

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3685 del 13/07/2017
Oggetto	AGGIORNAMENTO DET-AMB-2016-4111 del 25/10/2016 ad oggetto: "D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59. LA FATTORIA DELL'AUTOSUFFICIENZA SOCIETA' AGRICOLA A R. L. con sede legale in Comune di Bagno di Romagna, Località Paganico snc. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad attività agrituristica con ristorazione e pernottamento sito in Comune di Bagno di Romagna, Località Paganico snc.".
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3820 del 13/07/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno tredici LUGLIO 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

Oggetto: AGGIORNAMENTO DET-AMB-2016-4111 del 25/10/2016 ad oggetto: “D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59. LA FATTORIA DELL’AUTOSUFFICIENZA SOCIETA' AGRICOLA A R. L. con sede legale in Comune di Bagno di Romagna, Località Paganico snc. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l’insediamento adibito ad attività agrituristica con ristorazione e pernottamento sito in Comune di Bagno di Romagna, Località Paganico snc.”.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Richiamata la propria Determinazione n. DET-AMB-2016-4111 del 25/10/2016 avente ad oggetto: “D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59. LA FATTORIA DELL’AUTOSUFFICIENZA SOCIETA' AGRICOLA A R. L. con sede legale in Comune di Bagno di Romagna, Località Paganico snc. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l’insediamento adibito ad attività agrituristica con ristorazione e pernottamento sito in Comune di Bagno di Romagna, Località Paganico snc.”, rilasciata dal SUAP dell’Unione dei Comuni Valle del Savio in data 26/10/2016 con Atto Prot. Unione 42707;

Tenuto conto che l’Autorizzazione Unica Ambientale sopraccitata ricomprende:

- all’ALLEGATO A e relativa planimetria “SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE” autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpi idrici superficiali;

Vista la domanda presentata in data 22/02/2017 allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) dell’Unione dei Comuni Valle del Savio, acquisita al Prot. Unione 7949 del 22/02/2017 e da Arpae in data 24/02/2017 al Prot. Arpae PGFC/2017/2915 del 27/02/2017, da **LA FATTORIA DELL’AUTOSUFFICIENZA A.R.L.**, nella persona dall’Arch. Andrea Gilardi, in qualità di delegato dal Legale Rappresentante tramite procura speciale ai sensi del comma 3 bis dell’art. 38 del D.P.R. 445/2000, con sede legale in Comune di Bagno di Romagna, Località Paganico s.n.c., per la modifica sostanziale dell’Autorizzazione Unica Ambientale soprarichiamata, con riferimento a:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche, ai sensi dell’art. 124 del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i.;
- valutazione di impatto acustico;

Atteso che l’istanza è ricompresa nell’ambito di Procedimento Unico ai sensi del D.P.R. 160/2010 per demolizione di fabbricati ex uso stalla e recupero della volumetria per la realizzazione di complesso multifunzionale nell’ambito dell’attività agrituristica in località Paganico (47021) – Bagno di Romagna, attivato presso il SUAP dell’Unione dei Comuni Valle del Savio in data 22/02/2017;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d’ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento del 20/03/2017 Prot. Unione 12203, acquisita da Arpae al PGFC/2017/4428, formulata dal SUAP dell’Unione dei Comuni Valle del Savio ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta di integrazioni;

Preso atto che, a seguito di richiesta da parte della ditta, in data 28/04/2017 con Nota Prot. Unione 18137, acquisita da Arpae al PGFC/2017/6703, il SUAP ha concesso proroga dei termini del procedimento al fine di adempiere alla predisposizione delle integrazioni richieste;

Tenuto conto che in data 18/05/2017 la ditta ha trasmesso al SUAP dell’Unione dei Comuni Valle del Savio la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Unione 20785 e da Arpae al PGFC/2017/7770;

Atteso che in merito all’impatto acustico, il Responsabile del Servizio Edilizia Privata del Comune di Bagno di Romagna con nota Prot. Com.le 3002 del 14/03/2017, acquisita da Arpae al PGFC/2017/7770 del 22/05/2017, ha comunicato quanto segue: “Con riferimento alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale intestata alla ditta La Fattoria dell’Autosufficienza di Rosso Angelo e pervenuta al Comune in data 24/02/2017 al n.

2320 di protocollo nell'ambito del Procedimento unico di cui all'art. 7 del DPR 160/2010, si comunica che si prende atto della allegata dichiarazione in merito all'impatto acustico dell'attività resa dall'Ing. Carlo Costantini in data 15/02/2017 e attestante che trattasi di attività a bassa rumorosità compresa nell'allegato B del D.P.R. 19/10/2011 n. 227 dove non vengono utilizzati impianti di diffusione sonora .”;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endo-procedimento, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali: Rapporto istruttorio acquisito in data 27/06/2017;

Atteso che, per quanto sopra esposto, si rende necessario aggiornare la Determinazione n. DET-AMB-2016-4111 del 25/10/2016 ad oggetto: “D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59. LA FATTORIA DELL'AUTOSUFFICIENZA SOCIETA' AGRICOLA A R. L. con sede legale in Comune di Bagno di Romagna, Località Paganico snc. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad attività agrituristica con ristorazione e pernottamento sito in Comune di Bagno di Romagna, Località Paganico snc.”, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 26/10/2016 con Atto Prot. Unione 42707, come segue:

- **sostituzione integrale dell'ALLEGATO A e relativa planimetria con l'ALLEGATO A e relative Planimetrie, parte integrante e sostanziale del presente atto;**

Dato atto che il presente provvedimento sostituisce pertanto il seguente titolo abilitativo, già rilasciato alla Ditta, la cui efficacia cessa a decorrere dal rilascio del presente provvedimento:

- ALLEGATO A e Relativa Planimetria “SCARICO REFLUI INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE” all'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpa Forli-Cesena con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-4111 del 25/10/2016, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 26/10/2016 con Atto Prot. Unione 42707, rispetto al quale sono intervenute modifiche ritenute sostanziali;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. **Di aggiornare**, per le motivazioni in premessa citate, **la Determinazione n. DET-AMB-2016-4111 del 25/10/2016** ad oggetto: “D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59. LA FATTORIA DELL'AUTOSUFFICIENZA SOCIETA' AGRICOLA A R. L. con sede legale in Comune di Bagno di Romagna, Località Paganico snc. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad attività agrituristica con ristorazione e pernottamento sito in Comune di Bagno di Romagna, Località Paganico snc.”, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 26/10/2016 con Atto Prot. Unione 42707, **come segue:**

- **sostituzione integrale dell'ALLEGATO A e relativa planimetria con l'ALLEGATO A e relative Planimetrie, parte integrante e sostanziale del presente atto.**

2. Di confermare, per quanto non in contrasto con sopra stabilito, la Determinazione DET-AMB-2016-4111 del 25/10/2016.

3. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

4. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Federica

Milandri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione DET-AMB-2016-4111 del 25/10/2016 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio e confluirà nel provvedimento conclusivo del Procedimento Unico di cui al D.P.R. 160/2010, che sarà rilasciato dal SUAP dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

SCARICHI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE

PREMESSE GENERALI

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta, esercente attività agrituristica con ristorazione, pernottamento, sala yoga e agri-campeggio, richiede modifica sostanziale Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-4111 del 25/10/2016 adottata dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae Forlì-Cesena, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 26/10/2016 con Atto Prot. Unione 42707, relativamente allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche;
- Nello specifico la Ditta intende apportare modifiche all'atto sopracitato relativamente all'attivazione di due nuovi scarichi di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale derivanti da:
 - fabbricato multifunzionale adibito ad alloggi per gli ospiti dell'attività agrituristica
 - fabbricato relativo a sala yoga e agri-campeggio;

SCARICHI OGGETTO DI AUTORIZZAZIONE

Gli scarichi di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale, in capo alla Ditta esercente attività agrituristica con ristorazione, pernottamento, sala yoga e agri-campeggio, autorizzati, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con il presente atto, sono quelli di seguito riportati:

- 1) Scarico già autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-4111 del 25/10/2016 adottata dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae Forlì-Cesena, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 26/10/2016 con Atto Prot. Unione 42707, relativo fabbricato adibito ad attività agrituristica con ristorazione e pernottamento;
- 2) Nuovo scarico relativo a fabbricato adibito ad alloggi per gli ospiti dell'attività agrituristica;
- 3) Nuovo scarico relativo a fabbricato adibito a sala yoga e agri-campeggio.

Il rilascio del titolo abilitativo relativo agli scarichi sopraelencati è subordinato al rispetto delle condizioni e prescrizioni specifiche sotto riportate.

1) Scarico già autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-4111 del 25/10/2016 adottata dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae Forlì-Cesena, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 26/10/2016 con Atto Prot. Unione 42707.

PREMESSE

- Lo scarico di che trattasi di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale, avente potenzialità, di 28 a.e., deriva da fabbricato adibito ad attività agrituristica con ristorazione e pernottamento
- Le acque reflue sopracitate, prima dello scarico finale nel corpo recettore, vengono preventivamente trattate in due pozzetti degrassatori rispettivamente da 2.800 lt (cucina ristorante) e da 2.000 lt (lavandini-docce), fossa Imhoff da 32 a.e. (8.000 lt) e letto assorbente da 140,00 mq (20,00 x 7,00 mt);
- I sistemi di trattamento previsti rientrano fra le soluzioni impiantistiche relative alle acque reflue domestiche derivanti da insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recapito diverso dalla rete fognaria, indicate nella Tabella B della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053;
- Le acque reflue, oggetto del presente provvedimento, sono assimilate ad acque reflue domestiche in base a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 art. 101, comma 7 lettera c);
- Trattandosi di scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche di potenzialità inferiore a 50 a.e., lo stesso non è soggetto al rispetto dei limiti fissati dalla Tabella D della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053, ma solamente soggetto all'obbligo di installazione dei sistemi di trattamento appropriati, così come indicati nella Tabella B della medesima Deliberazione;
- Lo scarico recapita in fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Fiume Savio.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica, Schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisiti in atti in data 04/07/2016 Prot. Arpae n PGFC/2016/9931 così come modificati/integrati in data 11/08/2016 Prot. Arpae n. PGFC/2016/11999;
- Tavola dello Schema Fognario, a firma del tecnico Arch. Gilardi Andrea, acquisita agli atti in data 11/08/2016 Prot. Arpae n. PGFC/2016/11999 (*allegata*).

CONDIZIONI:

Indirizzo insediamento	Località Paganico s.n.c. - Fraz. San Piero in Bagno – Bagno di Romagna
Destinazione dell'insediamento	Agriturismo con ristorazione, pernottamento, sala yoga e agri-campeggio
Provenienza dello scarico	Fabbricato adibito ad attività agrituristica con ristorazione e pernottamento
Classificazione dello scarico	Acque reflue industriali assimilate alle domestiche
Potenzialità	28 a.e.
Sistemi di trattamento prima dello scarico	Due pozzetti degrassatori rispettivamente da 2.800 lt (cucina ristorante) e da 2.000 lt (lavandini-docce), fossa Imhoff da 32 a.e. (8.000 lt) e letto assorbente da 140,00 mq (20,00 x 7,00 mt)
Corpo Recettore	Fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Fiume Savio

PRESCRIZIONI:

- 1) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto d'ispezione terminale posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..
- 2) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
- 3) Il letto assorbente dovrà essere realizzato in conformità alle linee guida di ARPA, in particolare: la vasca di contenimento dovrà essere a tenuta stagna con il fondo orizzontale a perfetto livello e situato a circa 70-80 cm sotto il livello del suolo. Il bacino dovrà essere riempito a partire dal fondo con uno strato di ghiaione lavato (40/70 o 70/100) per uno spessore di circa 30 cm, sopra il quale verrà posto un telo di "tessuto non tessuto" e 40-50 cm di una miscela costituita dal 50% di terreno vegetale e 50% di torba su cui saranno messe a dimora le piante.
- 4) La fossa Imhoff dovrà essere vuotata con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore ad anni cinque.
- 5) Analoghe prescrizioni devono valere anche per i pozzetti degrassatori.
- 6) La fossa Imhoff e i pozzetti degrassatori dovranno essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
- 7) Il responsabile dello scarico dovrà curare ed eventualmente sostituire periodicamente le piante posizionate sul letto assorbente ed il materiale filtrante, in modo tale da garantire con continuità la perfetta funzionalità del bacino stesso. Per tutto il perimetro del bacino dovranno essere costituiti dei piccoli argini in terreno al fine di prevenire il più possibile l'afflusso delle acque piovane di scorrimento all'interno del filtro. Almeno due volte all'anno dovranno essere eseguiti idonei lavaggi alle tubazioni di distribuzione onde garantire un perfetto funzionamento del sistema.
- 8) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.

9) Dovrà essere data immediata comunicazione ad alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forli-Cesena di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) nel caso di verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

2) Nuovo scarico derivante da fabbricato adibito ad alloggi per gli ospiti dell'attività agrituristica.

PREMESSE

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta, esercente attività agrituristica con ristorazione, pernottamento, sala yoga e agri-campeggio, richiede nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale, avente potenzialità di 24 a.e., derivanti da fabbricato adibito ad alloggi per gli ospiti dell'attività agrituristica;
- Le acque reflue sopraccitate, prima dello scarico finale nel corpo recettore, vengono preventivamente trattati in pozzetto degrassatore da 1.560 lt, fossa Imhoff da 32 a.e., filtro batterico aerobico avente un volume utile di 18,00 mc e successiva fossa Imhoff di sedimentazione da 12 a.e.;
- I sistemi di trattamento previsti per i reflui rientrano fra le soluzioni impiantistiche relative alle acque reflue domestiche derivanti da insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recapito diverso dalla rete fognaria, indicate nella Tabella B della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053;
- Le acque reflue, oggetto del presente provvedimento, sono assimilate ad acque reflue domestiche in base a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 art. 101, comma 7 lettera c);
- Trattandosi di scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche di potenzialità inferiore a 50 a.e., lo stesso non è soggetto al rispetto dei limiti fissati dalla Tabella D della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053, ma solamente soggetto all'obbligo di installazione dei sistemi di trattamento appropriati, così come indicati nella Tabella B della medesima Deliberazione;
- Lo scarico recapita in fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Fiume Savio;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dalla Sezione Provinciale di Forli-Cesena – Distretto di Cesena di Arpae con nota del 06/06/2017 acquisita al Prot. Arpae n. PGFC/2017/8644;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, così come richiesto dalla Ditta.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica comprensiva delle schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, datata Aprile 2017, a firma del Dott. Geol. Vantaggi Diego, acquisita in atti in data 19/05/2017, Prot Arpae n. PGFC/2017/7770 del 22/05/2017;
- Tavola recante ad oggetto “Planimetria di Progetto con Schema Fognario – Impianto A”, datata Aprile 2017, in scala 1:500, a firma del Dott. Geol. Vantaggi Diego, acquisita in atti in data 19/05/2017, Prot Arpae n. PGFC/2017/7770 del 22/05/2017 (*allegata*).

CONDIZIONI:

Indirizzo insediamento	Località Paganico s.n.c. - Fraz. San Piero in Bagno – Bagno di Romagna
Destinazione dell'insediamento	Agriturismo con ristorazione, pernottamento, sala yoga e agri-campeggio
Provenienza dello scarico	Fabbricato adibito ad alloggi per gli ospiti dell'attività agrituristica
Classificazione dello scarico	Acque reflue industriali assimilate alle domestiche
Potenzialità	24 a.e.
Sistemi di trattamento prima dello scarico	Pozzetto degrassatore da 1.560 lt, fossa Imhoff da 32 a.e., filtro batterico aerobico avente un volume utile di 18,00 mc e successiva fossa Imhoff di sedimentazione da 12 a.e
Corpo Recettore	Fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Fiume Savio

PRESCRIZIONI:

- 1) Per il prelievamento di campioni di acque di scarico il pozzetto d'ispezione terminale posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..
- 2) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
- 3) Le fosse Imhoff dovranno essere vuotate con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale; con la stessa periodicità dovrà essere vuotato e lavato controcorrente il filtro batterico aerobico. I fanghi raccolti e dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore ad anni cinque.
- 4) Analoghe prescrizioni devono intendersi anche per il pozzetto degrassatore.
- 5) Le fosse Imhoff, il pozzetto degrassatore e il filtro batterico aerobico dovranno essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
- 6) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 7) Dovrà essere data immediata comunicazione ad alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso di verifiche impreviste tecniche che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

3) Nuovo scarico derivante da fabbricato adibito a sala yoga e agricampeggio.

PREMESSE

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta, esercente attività agrituristica con ristorazione, pernottamento, sala yoga e agri-campeggio, richiede nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale, avente potenzialità di 19 a.e., (di cui 3 a.e. da sala yoga e 16 da agri-campeggio) derivanti da fabbricato adibito a sala yoga e agri-campeggio;
- Le acque reflue sopraccitate che, prima dello scarico finale nel corpo recettore, recapitano in filtro batterico aerobico avente un volume utile di 18,00 mc e successiva fossa Imhoff di sedimentazione da 12 a.e, sono quelle risultanti dalla confluenza delle acque reflue derivanti dai:
 - servizi della sala yoga preventivamente trattate in pozzetto degrassatore da 270 lt e fossa Imhoff da 3 a.e. e dai
 - servizi dell'agri-campeggio preventivamente trattate in pozzetto degrassatore da 1.058 lt e fossa Imhoff da 19 a.e.;
- I sistemi di trattamento previsti per i reflui rientrano fra le soluzioni impiantistiche relative alle acque reflue domestiche derivanti da insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recapito diverso dalla rete fognaria, indicate nella Tabella B della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053;
- Le acque reflue, oggetto del presente provvedimento, sono assimilate ad acque reflue domestiche in base a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 art. 101, comma 7 lettera c);
- Trattandosi di scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche di potenzialità inferiore a 50 a.e., lo stesso non è soggetto al rispetto dei limiti fissati dalla Tabella D della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053, ma solamente soggetto all'obbligo di installazione dei sistemi di trattamento appropriati, così come indicati nella Tabella B della medesima Deliberazione;
- Lo scarico recapita in fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Fiume Savio;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dalla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena – Distretto di Cesena di Arpae con nota del 06/06/2017 acquisita al Prot. Arpae n. PGFC/2017/8644;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, così come richiesto dalla Ditta.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica comprensiva delle schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, datata Aprile 2017, a firma del Dott. Geol. Vantaggi Diego, acquisita in atti in data 19/05/2017, Prot Arpae n. PGFC/2017/7770 del 22/05/2017;
- Tavola recante ad oggetto “Planimetria di Progetto con Schema Fognario – Impianto B”, datata Aprile 2017, in scala 1:500, a firma del Dott. Geol. Vantaggi Diego, acquisita in atti in data 19/05/2017, Prot Arpae n. PGFC/2017/7770 del 22/05/2017 (*allegata*).

CONDIZIONI:

Indirizzo insediamento	Località Paganico s.n.c. - Fraz. San Piero in Bagno – Bagno di Romagna
Destinazione dell'insediamento	Fabbricato adibito a sala yoga e agri-campeggio
Provenienza dello scarico	Fabbricato adibito ad alloggi per gli ospiti dell'attività agrituristica
Classificazione dello scarico	Acque reflue industriali assimilate alle domestiche
Potenzialità	19 a.e. (di cui 3 a.e. da sala yoga e 16 a.e. da agri-campeggio)
Sistemi di trattamento prima dello scarico	Filtro batterico aerobico avente un volume utile di 18,00 mc e successiva fossa Imhoff di sedimentazione da 12 a.e, a cui confluiscono le acque reflue derivanti dai: - servizi della sala yoga preventivamente trattate in pozzetto degrassatore da 270 lt e fossa Imhoff da 3 a.e. e dai - servizi dell'agri-campeggio preventivamente trattate in pozzetto degrassatore da 1.058 lt e fossa Imhoff da 19 a.e.
Corpo Recettore	Fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Fiume Savio

PRESCRIZIONI:

- 1) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto d'ispezione terminale posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..
- 2) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
- 3) Le fosse Imhoff dovranno essere vuotate con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale; con la stessa periodicità dovrà essere vuotato e lavato controcorrente il filtro batterico aerobico. I fanghi raccolti e dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore ad anni cinque.
- 4) Analoghe prescrizioni devono intendersi anche per i pozzetti degrassatori.
- 5) Le fosse Imhoff, i pozzetti degrassatori e il filtro batterico aerobico dovranno essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
- 6) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 7) Dovrà essere data immediata comunicazione ad alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpae.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpae.emr.it) nel caso di verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.